

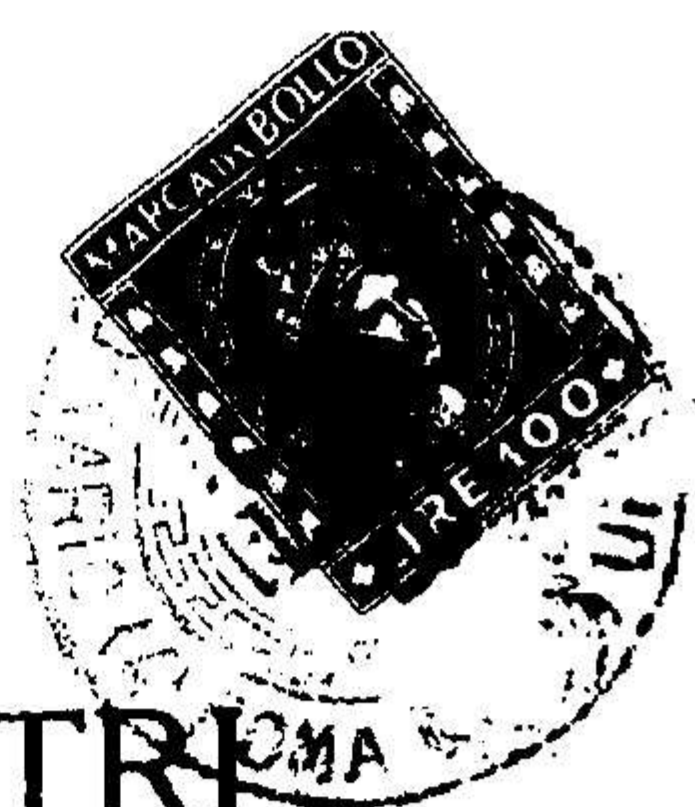
N. 30938



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)



TITOLO:

"UNRUHIGE NACHT" (Due volte non si muore)

Metraggio { dichiarato 2090  
                  accertato

Marca: CARLTON FILMAUFBAU/REALFILM

10.000 - 8.1959

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Dr. FALK HARNACK

Interpreti: Bernhard Wicki - Ulla Jacobsson - Hansjerg Fein

Il maggiore Kartuschke comunica al cappellano militare Kruger che alle 5,45 del mattino successive sarà fucilato per diserzione il caporale Fedor Baranowski. Il paese ucraino dove risiede il tribunale di guerra è affollato di truppe di passaggio e il sacerdote è costretto a dividere la sua stanza con il tenente Von Arnim che il mattino successivo deve raggiungere Stalingrado. Von Arnim chiede al cappellano di poter ospitare anche la propria fidanzata, Melania, infermiera in un ospedale da campo, poiché sa che a Stalingrado lo attende la morte. Kruger, compresa la situazione, aderisce alla preghiera del tenente e durante la notte egli legge gli atti d'accusa contro Baranowski che dovrà assistere il mattino successivo. La colpa principale di Fedor consisteva nell'aver osato di restare un essere umano in mezzo a una guerra crudele. Si era infatti innamorato di una giovane ucraina, Ljuba, vedova di guerra e aveva portato a lei e al suo bambino delle coperte e del pane. Aveva inoltre tracciato una pianta per indicarle il posto dove ella, in caso di necessità, lo avrebbe potuto trovare. Le S.S. avevano coperto quella pianta e lo avevano denunciato per avere fraternizzato con il nemico e per aver indicato una posizione militare. Condannato a tre anni e trasferito in un campo di punizione, durante il viaggio era riuscito a fuggire indossati abiti civili, si era nascosto con Ljuba e il bambino. Le S.S. però non gli avevano dato tregua e avevano finito con il ritrovarlo. Baranowski, così, era stato condannato a morte per diserzione. Alle quattro del mattino Kruger si reca nel carcere e comunica agli stessi a Fedor l'ora dell'esecuzione. C'è soltanto un'ora e quarantacinque per parlare al condannato di cose che egli, probabilmente non ha mai potuto ascoltare. Il gelo, che racchiude il cuore di Fedor si scioglie e il cappellano riceve la sua confessione. Kruger promette a Fedor di rintracciare Ljuba e di portarle una lettera d'addio. Sono le 5,45 i passi lenti e cadenzati dei carnefici si avvicinano alla ghiaia, Baranowski seguito da Kruger giunge al luogo dell'esecuzione. Il condannato, legato ad un palo e bendato, cerca per l'ultima volta la mano del sacerdote perdonando perché in quel momento intraccia l'arma

Si rilascia il presente nulla - osta, quale duplicato del nulla - osta, concesso in termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero

2°)

Roma, li

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

che gli darà la morte. Poi duro e tagliente viene l'ordine del fuoco, Kruger alza lo sguardo al cielo: è l'alba di un nuovo giorno per Feder Baranowski.

FINE

DIREZIONE GENERALE  
PER IL CINEMA

